

# FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI

VIA ALBERTO LOMBARDI 5

25072 BAGOLINO (BS)

## Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Dati Anagrafici	
Sede in	BAGOLINO (BS)
Codice Fiscale	87000170172
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	Non operativo
Sezione del RUNTS	Non operativo
Numero Rea	BS - 455744
Partita Iva	00726360985
Fondo di dotazione Euro	7.843.035,00
Forma Giuridica	FONDAZIONE
Attività di interesse generale prevalente	R.S.A.
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Appartenenza a un gruppo di Enti del Terzo Settore	---
Rete associativa cui l'ente aderisce	UPIA – ARLEA - UNEBA
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	31.12.2025
Data di redazione del presente bilancio sociale sottoposto all'approvazione dell'organo competente	

**Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 14 comma 1 del  
Decreto legislativo n. 117/2017**

**Sommario**

<b>PANORAMICA LEGISLATIVA E DI INDIRIZZO.....</b>	<b>3</b>
<b>PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE .....</b>	<b>5</b>
<b>STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE .....</b>	<b>6</b>
<b>METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....</b>	<b>6</b>
<b>INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE .....</b>	<b>8</b>
<b>STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....</b>	<b>9</b>
<b>PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....</b>	<b>14</b>
<b>OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....</b>	<b>17</b>
<b>SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA.....</b>	<b>28</b>
<b>ALTRE INFORMAZIONI.....</b>	<b>31</b>
<b>MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO .....</b>	<b>34</b>

## PANORAMICA LEGISLATIVA E DI INDIRIZZO

L'attività della Fondazione si inserisce nel sistema integrato dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari disciplinato dalla normativa nazionale e, in particolare, dalla programmazione della Regione Lombardia. Nel corso dell'esercizio 2025, il quadro normativo regionale è stato definito principalmente attraverso le seguenti deliberazioni:

- ✓ **DGR n. XII/3720 del 30 dicembre 2024** – “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025” (cd. *Regole di sistema 2025*);
- ✓ **DGR n. XII/3670 del 16 dicembre 2024** – “Gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2025 – quadro economico programmatorio”;
- ✓ Provvedimenti attuativi e integrativi nel corso del 2025, tra cui:
  - **DGR n. XII/4264 del 30 aprile 2025** (modifiche e integrazioni alle Regole 2025);
  - **DGR n. XII/4389 del 20 maggio 2025** (ulteriori aggiornamenti della programmazione);
  - **DGR n. XII/4680 del 7 luglio 2025** – interventi di adeguamento tariffario legati ai rinnovi contrattuali del personale del settore sociosanitario.

Le **Regole di sistema 2025** rappresentano il principale strumento di governo del sistema sociosanitario regionale e prevedono, tra gli altri elementi:

- La definizione dei **criteri di assegnazione dei budget alle unità di offerta**, sulla base dei volumi di attività e delle dinamiche di produzione;
- La promozione di **modelli innovativi di servizio**, anche attraverso il coinvolgimento degli enti del Terzo Settore nei processi di co-programmazione e co-progettazione;
- La rimodulazione dell'offerta dei servizi residenziali e territoriali, con particolare attenzione alla presa in carico delle persone fragili.

Nel corso del 2025, Regione Lombardia è intervenuta in modo significativo sul tema della sostenibilità economica delle unità di offerta sociosanitarie (interventi tariffari). In particolare:

- La **DGR n. XII/4680/2025** ha previsto un incremento delle risorse destinate al comparto sociosanitario, pari a oltre **31 milioni di euro**, finalizzato a compensare l'aumento del costo del lavoro derivante dai rinnovi dei CCNL di settore;
- Sono stati confermati e consolidati gli interventi di aggiornamento tariffario già avviati negli esercizi precedenti, con incrementi progressivi delle tariffe riconosciute alle RSA e alle altre unità di offerta (complessivamente nell'ordine di alcuni punti percentuali);

Tali interventi si inseriscono in un contesto caratterizzato da:

- Aumento dei costi energetici;
- Difficoltà di reperimento di figure professionali e crescita del costo del personale;

- Maggiore complessità assistenziale degli utenti.

Nonostante gli adeguamenti tariffari, permane tuttavia un **tema strutturale di equilibrio economico-finanziario del sistema**, evidenziato da più parti del settore. Il progressivo invecchiamento della popolazione determina un aumento significativo della domanda di servizi sociosanitari, in particolare per quanto riguarda:

- Assistenza residenziale (RSA);
- Servizi domiciliari (Cure-Domiciliari, S.a.d. e misure regionali);
- Servizi intermedi e di sollievo (Centri Diurni, Rsa Aperta semiresidenziale etc.)

In Lombardia, il sistema delle RSA rappresenta uno dei pilastri dell'assistenza agli anziani non autosufficienti, con una rete ampia e strutturata. La crescita della popolazione anziana fragile comporta:

- Aumento dei tassi di occupazione delle strutture (quasi sempre prossimi al 100%);
- Maggiore durata media della degenza (nei territori privi di servizi domiciliari rivolti agli anziani);
- Minor durata media della degenza (nei territori dotati di una buona rete di servizi e di attori a supporto delle famiglie al domicilio)
- Incremento della complessità clinica degli ospiti.

L'invecchiamento della popolazione è strettamente correlato all'aumento dei costi dei servizi, per effetto di:

- Maggiore intensità assistenziale richiesta;
- Incremento della pluripatologia;
- Aumento del fabbisogno di personale qualificato.

Se pensiamo al costo medio annuo sostenuto dalle famiglie per un posto in RSA occupato da un proprio congiunto, questo può arrivare a superare in alcuni territori anche i **27.000 euro**, evidenziando l'elevato impatto economico del sistema di assistenza alla non autosufficienza. La crescente diffusione di condizioni di: demenza, pluripatologia e fragilità avanzata, richiede un'evoluzione dei modelli organizzativi dei servizi, orientata a:

- Maggiore integrazione tra sanitario e sociale;
- Personalizzazione dei percorsi assistenziali;
- Sviluppo della domiciliarità come alternativa o complemento alla residenzialità.

Le Regole di sistema 2025 si muovono in questa direzione, promuovendo:

- Sperimentazioni di nuovi modelli assistenziali;
- Rafforzamento della presa in carico territoriale;
- Coinvolgimento degli enti del Terzo Settore nella programmazione dei servizi.

Il combinarsi di invecchiamento della popolazione, aumento dei costi e complessità assistenziale, pone una sfida rilevante in termini di **sostenibilità del sistema sociosanitario**. In questo contesto, gli enti del Terzo Settore — tra cui la Fondazione — svolgono un ruolo strategico garantendo continuità dei servizi, contribuendo alla tenuta del sistema e partecipando ai processi di innovazione e sviluppo dei modelli assistenziali. La transizione della Fondazione verso l'iscrizione al RUNTS si colloca quindi all'interno di un quadro in cui il legislatore regionale e nazionale riconosce sempre più il valore del Terzo Settore come comparto fondamentale nella risposta ai bisogni sociali complessi.

## I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'*Ente* e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'*Ente*;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni devono essere espone in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 “Principi di redazione del bilancio sociale”*:

- **identificazione**: secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell’azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione**: implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza**: deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza**: il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest’ultimo;
- **omogeneità**: tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell’unica moneta di conto.

## LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

## METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE<sup>1</sup>

### *Standard di rendicontazione utilizzati*

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle “*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “*standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale*”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile.

### *Cambiamenti significativi di perimetro*

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

### *Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione*

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’*Ente*. Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

## IL BILANCIO SOCIALE DELLA FONDAZIONE

Il *Bilancio sociale* riferito all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui

---

<sup>1</sup> Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale: eventuali standard di rendicontazione utilizzati; cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117<sup>2</sup>. I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l'“Ente” o “Azienda” di interesse sociale), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle “*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*” di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il *bilancio sociale* si propone di:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente,
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire,
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera,
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

### **Il Bilancio Sociale come sistema di valutazione obiettivi**

In tema di adozione di un sistema per la valutazione degli obiettivi, delle attività e dei risultati del programma annuale dei servizi previsto con la D.g.r. Lombardia n. X/2569 del 31/10/2014, punto 3.2.4, lettera i) e punto 2.2.1, lettera b), il soggetto gestore, entro il primo trimestre di ciascun anno (31/03) deve definire il piano di lavoro che comprende la tipologia ed il volume di attività previste ed il conseguente piano organizzativo. Il programma definisce gli obiettivi e le attività nell'ambito delle specifiche aree di intervento, tenendo conto delle diverse tipologie di utenti, delle risorse umane disponibili e del loro utilizzo, dell'apporto del volontariato, del grado rilevato di soddisfazione degli utenti e delle osservazioni degli organi di vigilanza.

Considerati gli obiettivi prefissati nel Documento Gestionale ed Organizzativo, i servizi sociosanitari ed assistenziali che l'Ente intende erogare (in regime di accreditamento: R.s.a. e C-Dom) e la popolazione/utenze a cui tali servizi intendono rivolgersi, è stato nei termini previsti predisposto il programma per l'anno 2025. La Fondazione, mediante la predisposizione e pubblicazione del proprio Bilancio Sociale con relativo Allegato 1 redatto in conformità alle

---

<sup>2</sup> ... “*e, con riferimento alle imprese sociali all'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo n. 112/2017*”.

disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs n. 117/2017) e, qualora compatibili, alle norme del Codice Civile (schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale art. 2424 e 2425 C.C.) e dell'allegata Relazione di Missione (conforme all'art. 2427 C.C.), ottempera integralmente ai propri obblighi di legge e morali.

### INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE<sup>3</sup>

Nome dell'ente	FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI
Codice Fiscale	87000170172
Partita IVA	00726360985
Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	FONDAZIONE
Indirizzo sede legale	VIA ALBERTO LOMBARDI 5
Altre sedi	NESSUNA
Aree territoriali di operatività	LOMBARDIA
Valori e finalità perseguite	LA FONDAZIONE NON HA SCOPO DI LUCRO E HA COME OBIETTIVO ESCLUSIVO IL PERSEGUIMENTO DI FINALITÀ ASSISTENZIALI, SOCIALI, SANITARIE E SOLIDARISTICHE, ATTRAVERSO LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.117 DEL 2017 FINALIZZATE A SOSTENERE E A RAFFORZARE LA TUTELA DELLA SALUTE E LA CULTURA DELLA PREVENZIONE PRESSO LA POPOLAZIONE
Attività statuarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/20017)	<p>A) INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI 1 E 2, DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, E INTERVENTI, SERVIZI E PRESTAZIONI DI CUI ALLA LEGGE 5 FEBBRAIO 1992, N. 104, E ALLA LEGGE 22 GIUGNO 2016, N. 112, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI;</p> <p>B) INTERVENTI E PRESTAZIONI SANITARIE;</p> <p>C) PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 FEBBRAIO 2001, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N. 129 DEL 6 GIUGNO 2001, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI;</p> <p>D) EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, AI SENSI DELLA LEGGE 28 MARZO 2003, N. 53, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, NONCHÉ LE ATTIVITÀ CULTURALI DI INTERESSE SOCIALE CON FINALITÀ EDUCATIVA;</p> <p>E) INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL PAESAGGIO, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI;</p> <p>F) ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI, ARTISTICHE O RICREATIVE DI INTERESSE SOCIALE, INCLUSE ATTIVITÀ, ANCHE EDITORIALI, DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA E DELLA PRATICA DEL VOLONTARIATO E DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI AL PRESENTE ARTICOLO;</p> <p>G) SERVIZI FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO O AL REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO RECANTE REVISIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI IMPRESA SOCIALE, DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 2, LETTERA C) , DELLA LEGGE 6 GIUGNO 2016, N. 106</p> <p>H) ALLOGGIO SOCIALE, AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEL 22 APRILE 2008, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, NONCHÉ OGNI ALTRA ATTIVITÀ DI CARATTERE RESIDENZIALE TEMPORANEO DIRETTA A SODDISFARE BISOGNI SOCIALI, SANITARI, CULTURALI, FORMATIVI O LAVORATIVI</p>

<sup>3</sup> Informazioni generali sull'ente: nome dell'ente; codice fiscale; partita IVA; forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore; indirizzo sede legale; altre sedi; aree territoriali di operatività; valori e finalità perseguite (missione dell'ente); attività statuarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statuarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); contesto di riferimento.

Altre attività svolte in maniera secondaria	NESSUNA
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	LA FONDAZIONE È BEN INSERITA NELLA RETE DEI SERVIZI IN CUI OPERA, HA ATTIVE COLLABORAZIONI CON VARI ENTI PRIVATI CON I QUALI OPERA ATTIVAMENTE ATTRAVERSO CONVENZIONI FORMALI PER L'EROGAZIONE DEI PROPRI SERVIZI. IN PARTICOLARE: ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO IL RODODENDRO DI BAGOLINO, A.V.I.S. DI BAGOLINO ED ANCHE ALTRE COLLABORAZIONI NON FORMALIZZATE CON ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO CON LE QUALI SI REALIZZANO VARIE PROGETTUALITÀ.
Collegamenti con enti pubblici (aziende sanitarie, comuni, ospedali, Ipab, ...)	ATS BRESCIA – ASST COMPETENTI PER TERRITORIO – REGIONE LOMBARDIA – COMUNE DI BAGOLINO E COMUNI TERRITORIO DI OPERATIVITÀ DELLA FONDAZIONE
Contesto di riferimento	TERZO SETTORE- EROGAZIONE DI SERVIZI IN AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE – SANITARIO E SOCIALE.
Rete associativa cui l'ente aderisce	UPIA – ARLEA -UNEBA

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017<sup>4</sup>, in particolare:

- i compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali **sono proporzionati** all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque **non sono superiori** a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato**;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, **sono corrisposti nei limiti** di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

L'Ente può svolgere, anche, attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017 come previsto dall'art. 2.4 dello Statuto.

## STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE<sup>5</sup>

### *Consistenza e composizione della base associativa*

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione*.

<sup>4</sup> ... "in caso di impresa sociale indicare il riferimento all'articolo 3 comma 2 del D.lgs. n. 112/2017"

<sup>5</sup> Struttura, governo e amministrazione: consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente); sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati); quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente; mappatura dei principali *stakeholder* (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017;

### ***Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi***

Lo statuto prevede, all'articolo 8, che il *Consiglio di amministrazione* è l'organo di governo ed indirizzo dell'Ente nel rispetto della *mission* e dello statuto. I membri del Consiglio di Amministrazione sono eletti come segue:

- 2 membri sono nominati dal Consiglio Comunale;
- 2 membri sono nominati dal Parroco pro-tempore;
- 1 membro è nominato dall'Associazione A.V.I.S. di Bagolino.

il *Consiglio* dura in carica 5 anni ed è rieleggibile.

Il *Consiglio di amministrazione* attualmente in carica è stato nominato come segue:

- tre membri in data 11.09.2024,
- un consigliere in data 07.08.2025,
- un consigliere in data 01.12.2025.

Si precisa che la diversità temporale delle nomine dei consiglieri attualmente in carica è generata da avvicendamenti intervenuti nella compagine consiliare per effetto di una dimissione ed un decesso avvenuti nel corso del 2025.

Al termine dell'esercizio ed alla data odierna il *Consiglio di amministrazione* era ed è composto da 5 consiglieri.

Non è previsto alcun compenso per i membri del *Consiglio di Amministrazione*; ai componenti del Consiglio spetta esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute nello svolgimento del loro incarico.

#### **Composizione Consiglio di Amministrazione alla data di redazione del bilancio sociale**

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Data di prima nomina</b>	<b>Scadenza della carica</b>	<b>Poteri attribuiti</b>	<b>Codice fiscale</b>
FOGLIO GIORGIO	PRESIDENTE/LEGALE RAPPRESENTANTE	01.12.2025	10.09.2029	AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELL'ENTE.	FGLGRG59C12A578L
FOGLIO MATTIA	CONSIGLIERE	07.08.2025	10.09.2029	AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELL'ENTE.	FGLMTT85S01D940D
MELZANI MARINA	CONSIGLIERE	11.09.2024	10.09.2029	AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELL'ENTE.	MLZMRN58T61A578J
PELIZZARI CLAUDIA	VICE PRESIDENTE	11.09.2024	10.09.2029	AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELL'ENTE.	PLZCLD75S66H717N
ZANETTI MARCO	CONSIGLIERE	11.09.2024	10.09.2029	AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELL'ENTE.	ZNTMRC79L18B157P

Lo statuto prevede incarichi ed attribuzioni specifiche per il Presidente e Vicepresidente (in caso di assenza del primo).

Lo statuto all'articolo 13 stabilisce che è previsto l'organo di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 117/2017<sup>6</sup>.

Coerentemente con le prescrizioni normative poste con il D. Lgs. 117/2017 ed in particolare l'art. 31, comma 1, sono nominati il Revisore legale dei Conti iscritto nell'apposito registro e l'Organo di controllo attraverso l'attribuzione dell'incarico allo stesso soggetto. L'incarico al soggetto ha durata pari a tre anni ed è rieleggibile.

All'Organo di revisione dei conti non è attribuita la funzione di Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n. 117/2017.

<sup>6</sup> Nel caso di impresa sociale citare l'art. 10 comma 5 del D.lgs. n. 112/2017.

### Soggetto incaricato per la revisione legale dei conti e quale Organo di controllo

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Compenso annuo deliberato	Codice fiscale
FRANCA CARLOTTI	REVISORE DEI CONTI	01/07/2004	30/05/2028	VERIFICA E CONTROLLO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'ENTE.	€ 2.250,00 PER ENTRAMBE GLI INCARICHI	CRLFNC62C58E884J
	ORGANO DI CONTROLLO	03/03/2022	30/05/2028			

### Attribuzione altre cariche istituzionali

Organo della Fondazione previsto dall'art. 9 dello statuto è il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Il Presidente, eletto dal Cda tra i suoi membri a maggioranza di voti, ha la funzione di coordinare l'operato del Cda ed inoltre ha la rappresentanza legale dell'ente nei confronti di terzi e in giudizio.

Organo della Fondazione previsto dall'art. 10 dello statuto è il Vice Presidente.

Il Vice Presidente assume i compiti di Presidente nel caso in cui lo stesso sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni. Organo della Fondazione previsto dall'art. 13 dello statuto è il Direttore.

Il Direttore è, tra il personale dipendente, la figura apicale ed è l'organo di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Ente. Viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, scegliendolo tra il personale dipendente in possesso di specifici requisiti previsti da apposito Regolamento del personale adottato dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore sovrintende all'organizzazione e gestione dell'Ente ed ha le attribuzioni previste da apposito Regolamento. Egli persegue il raggiungimento degli obiettivi predisposti dal Consiglio di Amministrazione; partecipa con funzioni consultive alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, predispone gli atti regolamentari previsti all'art. 8 e ne cura l'esecuzione dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il Direttore risponde del proprio operato direttamente al Presidente e al Consiglio di Amministrazione.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
FOGLIO GIORGIO	PRESIDENTE/LEGALE RAPPRESENTANTE	01.12.2025	10.09.2029	AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELL'ENTE.	FGLGRG59C12A578L
PELIZZARI CLAUDIA	VICE PRESIDENTE	11.09.2024	10.09.2029	AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELL'ENTE.	PLZCLD75S66H717N
MONTEGHINI EDI	DIRETTORE GENERALE	01.08.2002	CONTRATTO DI LAVORO DIPENDENTE (C.COLLETTIVO EELL) A TEMPO INDETERMINAT O.	ORGANO DI GESTIONE FINANZIARIA, TECNICA ED AMMINISTRATIVA, SOVRANINTENDE ALL' ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ENTE.	MNGDEI69T52F861O

### Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2025 il *Consiglio di amministrazione* si è riunito 13 volte per deliberare in relazione ai relativi Ordini del giorno, incluse le sedute per l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2024 ed al Bilancio Previsionale per l'anno 2026.

## ***Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento***

### *Definizione di stakeholder*

Ai fini del presente Bilancio Sociale, sono considerati stakeholder tutti i soggetti — individui, gruppi, enti o organizzazioni — che intrattengono relazioni significative con la Fondazione e che, a diverso titolo:

- Contribuiscono alla realizzazione delle attività dell'Ente;
- Beneficiano direttamente o indirettamente dei servizi erogati;
- Risultano influenzati dagli effetti delle attività svolte.

La Fondazione riconosce il valore strategico del dialogo con i propri stakeholder e si impegna a promuovere forme di ascolto e coinvolgimento finalizzate a: intercettare i bisogni delle persone e del territorio; migliorare la qualità dei servizi erogati; orientare le scelte strategiche e organizzative e rafforzare il proprio impatto sociale.

### *Mappatura degli stakeholder*

Di seguito si riporta la classificazione dei principali portatori di interesse della Fondazione, con indicazione delle relative aree di interazione.

### *Beneficiari dei servizi (ospiti e utenti)*

Coinvolti in tutte le attività e gli interventi relativi ai servizi sociosanitari e assistenziali erogati. Rappresentano il principale riferimento dell'azione dell'Ente e sono:

- **Lavoratori (dipendenti, collaboratori, professionisti, consulenti, tirocinanti):** coinvolti nei processi organizzativi e gestionali. Le azioni sono orientate alla valorizzazione delle competenze, al benessere organizzativo, al miglioramento del clima interno e alla prevenzione dei conflitti.
- **Volontari, enti ecclesastici e realtà del privato sociale:** coinvolti in attività di supporto ai servizi e alla progettualità dell'Ente, nonché nella cura degli aspetti relazionali e spirituali degli ospiti, attraverso collaborazioni formali e informali.
- **Donatori privati ed enti finanziatori:** coinvolti attraverso attività di raccolta fondi e sostegno economico alle iniziative della Fondazione.
- **Istituzioni pubbliche (ATS, ASST, enti locali, università, enti di formazione):** coinvolte nella programmazione, gestione e sviluppo dei servizi, nonché in attività di co-progettazione, sperimentazione e formazione.
- **Fornitori, istituti di credito e assicurazioni:** coinvolti nei processi di approvvigionamento di beni e servizi, nella gestione finanziaria e nella copertura dei rischi.

- **Partner di progetto:** coinvolti nella realizzazione di specifiche iniziative e progettualità, in relazione agli obiettivi e agli ambiti di intervento.
- **Organizzazioni del Terzo Settore e reti associative:** coinvolte in attività di collaborazione, coordinamento e sviluppo di interventi condivisi a livello territoriale.
- **Comunità territoriale e ambiente:** coinvolti in relazione all’impatto sociale e territoriale delle attività della Fondazione, con particolare riferimento alla promozione del benessere collettivo e alla sostenibilità.
- **Organi statutari (Consiglio di Amministrazione, Organo di controllo/revisore):** coinvolti nelle funzioni di indirizzo, governo, controllo e supervisione delle attività dell’Ente.

#### *Modalità di coinvolgimento degli stakeholder*

La Fondazione adotta diverse modalità di coinvolgimento e relazione con i propri stakeholder, tra cui:

- Momenti di confronto strutturati (riunioni, incontri, tavoli tecnici);
- Strumenti di comunicazione interna ed esterna;
- Rilevazione della soddisfazione di residenti, utenti, familiari e del personale;
- Collaborazione con enti pubblici e soggetti del territorio;
- Partecipazione a reti e coordinamenti del settore sociosanitario;
- Attività di informazione e rendicontazione, tra cui il presente Bilancio Sociale.

Tali modalità sono finalizzate a garantire un dialogo costante e a favorire processi di miglioramento continuo dei servizi e delle attività svolte.

#### *Orientamento al coinvolgimento nel contesto del Terzo Settore*

Nel percorso di transizione verso l’iscrizione al RUNTS, la Fondazione ha inteso rafforzare ulteriormente le pratiche di coinvolgimento degli stakeholder, in coerenza con i principi del Decreto Legislativo 117/2017.

In particolare, l’Ente si è proposta di:

- Sviluppare forme di partecipazione attiva degli stakeholder;
- Valorizzare il contributo dei diversi portatori di interesse nei processi decisionali;
- Rafforzare la trasparenza e la rendicontazione delle attività e dei risultati.

## Valorizzazione del personale e politiche di gestione delle risorse umane

La Fondazione riconosce nel personale un elemento centrale per la qualità dei servizi erogati e per il perseguimento della propria missione istituzionale. In tale prospettiva, l'Ente promuove una gestione delle risorse umane orientata alla valorizzazione delle competenze, al benessere organizzativo e al rispetto dei principi di equità e inclusione.

Nel corso del mese di aprile 2025, la Fondazione ha conseguito la certificazione della parità di genere, in conformità alla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, introdotta nell'ambito delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tale certificazione attesta l'adozione di un sistema di gestione orientato alla promozione della parità di genere, alla riduzione dei divari esistenti e al monitoraggio di specifici indicatori relativi, tra gli altri, a opportunità di crescita, equità retributiva, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. Con riferimento al personale dipendente, l'Ente ha adottato specifiche procedure e strumenti organizzativi finalizzati a:

- ✓ **Garantire il rispetto delle pari opportunità**, sia nelle fasi di accesso alle posizioni lavorative sia nei percorsi di crescita e sviluppo professionale;
- ✓ **Tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori**, attraverso politiche coerenti con i valori dell'Ente, la definizione di obiettivi di miglioramento e il monitoraggio dei risultati;
- ✓ **Promuovere il benessere organizzativo**, anche mediante l'adozione di strumenti di welfare aziendale e sistemi di incentivazione del personale;
- ✓ **Favorire la conciliazione tra vita privata e vita lavorativa**, attraverso l'introduzione di misure organizzative e procedure che facilitino l'equilibrio tra esigenze personali e professionali.

Tali azioni si inseriscono in un più ampio impegno della Fondazione volto a creare un ambiente di lavoro inclusivo, equo e partecipativo, nella consapevolezza che il benessere degli operatori rappresenta un fattore determinante per l'efficacia e la qualità dei servizi offerti.

## Persone che operano per l'ente

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla *Fondazione* per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità. – Situazione al 31/12/2025:

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
MEDICI DI STRUTTURA	0	0	5	5
FISIOTERAPISTI E L. SC. MOTORIE	0	5	2	7
INFERMIERI	0	4	7	11
ANIMATORI-EDUCATORI-PSICOLOGI	0	0	12	12
ASA - OSS	0	47	2	49
ALTRI (inclusi medici specialisti, personale religioso e personale diverso coinvolto in servizi esterni o alla popolazione)	0	25	16	41
AMMINISTRATIVI	0	8	0	8
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>89</b>	<b>44</b>	<b>133</b>

TIPOLOGIA RISORSA	2025	2024	2023	2022	2021	2020
VOLONTARI (LA FONDAZIONE NON GESTISCE DIRETTAMENTE I VOLONTARI, MA HA IN ESSERE UNA COLLABORAZIONE CON UN ORGANISMO DI VOLONTARIATO LOCALE)	0	0		0	0	0
DIPENDENTI	89	87	87	93	89	94
COLLABORATORI ESTERNI	44	47	41	34	35	24
<b>TOTALE</b>	<b>133</b>	<b>134</b>	<b>128</b>	<b>127</b>	<b>124</b>	<b>118</b>

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
UOMINI	0	17	12	29
DONNE	0	72	32	104

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
ETÀ 18-30	0	3	2	5
ETÀ 30-65	0	83	36	119
OVER 65	0	3	6	9
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>89</b>	<b>44</b>	<b>133</b>

Al personale dipendente sono applicati i seguenti contratti:

- ai dipendenti in servizio alla data del 28/02/2013 CCNL AUTONOMIE LOCALI.
- Ai dipendenti neoassunti dal 01/03/2013 CCNL UNEBA

#### Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'anno 2025 l'Ente ha assunto complessivamente numero 11 nuovi dipendenti (di cui n. 5 a tempo pieno e n 6 part time) e le dimissioni/cessazioni sono state complessivamente in numero di 12.

TIPOLOGIA RISORSA	Funzione/Numero	Retribuzione media mensile (CCNL Uneba e EE.LL per tempo pieno(100%))	Oneri complessivi a carico dell'ente	Condizione legale limite 1/8 min/max verificata
Tempo pieno	36 – ASA/OSS	€ 1.625.57	SI	SI
Tempo pieno	3 – INFERMIERI	€ 2.140,20	SI	SI
Tempo pieno	1- INF. COORDINATORI	€ 3.392.74	SI	SI
Tempo pieno	1 – L. SC. MOTORIE E FKT	€ 1.897.40	SI	SI
Tempo pieno	6 – OP. CUCINA	€ 1.817,64	SI	SI
Tempo pieno	1 – OP. MANUTENZIONE	€ 1.722.30	SI	SI
Tempo pieno	4 – IMP. AMMINISTRATIVI	€ 1.931,02	SI	SI
Tempo pieno	1 – DIRETTORE GEN. (non dirigente)	€ 5.198.28	SI	SI
Tempo pieno	1 – VICE DIRETTORE GEN. (non dirigente)	€ 3.323.82	SI	SI

Tempo pieno	1- ADDETTI PULIZIE	€ 1.337,17	SI	SI
Tempo pieno	2 – OP. LAVANDERIA	€ 1.562.08	SI	SI
Part - time	2 – IMP. AMMINISTRATIVO	€ 1.318,19	SI	SI
Part - time	9 – ADDETTI PULIZIE	€ 721,14	SI	SI
Part - time	1 – OP. LAVANDERIA	€ 866.35	SI	SI
Part - time	15 – ASA/OSS	€ 1.078,45	SI	SI
Part – time	2 – OP. CUCINA	€ 841,26	SI	SI
Part – time	3- L. SC. MOTORIE E FKT	€ 1.488.25	SI	SI

<b>TIPOLOGIA RISORSA (numero medio)</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Tempo pieno	58	60	67	71	65	71
Part -time	31	27	22	22	24	23

In linea con l'anno precedente, anche nel corso del 2025, per necessità organizzative e gestionali correlate a piani di lavoro diversificati in relazione alle mutate disponibilità di personale assistenziale, si è garantito il potenziamento di personale operativo di tipo alberghiero a supporto delle attività socio assistenziali e socio sanitarie svolte da operatori specializzati. Inoltre, in ambito del Programma FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia e nel contesto dell'Obiettivo specifico ESO4.11 e dell'Azione a.22 (strumenti volti a riqualificare le persone e a superare il divario tra domanda e offerta di lavoro tramite misure orientate ad integrare gli strumenti di politica attiva del lavoro) ed al fine di associare incentivi occupazionali ad azioni di accompagnamento e formazione specialistica per promuovere la creazione di posti di lavoro stabili e di qualità, nel 2025 la Fondazione ha perseguito gli obiettivi posti dal bando regionale “formare per assumere” a cui aveva aderito sul finire del 2024. Nello specifico, attraverso il Consorzio Solco – Ente formatore e Comunità Montana di Vallesabbia - Servizio Social Work, si è attivato un corso di qualifica per Ausiliario Socio Assistenziale rivolto a persone in possesso dei requisiti per la partecipazione al succitato bando ed anche a persone senza i requisiti ma con l'agevolazione nella quota di iscrizione, al fine di supportare le R.s.a. del territorio nella ricerca ed inserimento di personale qualificato. La Fondazione ha assunto una persona a tempo determinato che ha frequentato quindi il corso di formazione per il conseguimento dell'attestato di ASA, per un anno (04.11.2024-03.11.2025) in qualità di operatore ai servizi generali e supporto alberghiero.

Nel corso dell'estate 2025, la Fondazione ha avviato, in collaborazione con l'agenzia per il lavoro Openjobmetis e con l'ente di formazione Timiopolis, la progettazione di un corso di qualifica per Ausiliari Socio Assistenziali (A.S.A.), da realizzarsi presso la propria sede. L'iniziativa è stata rivolta a persone disoccupate interessate a intraprendere un percorso formativo nel settore sociosanitario e ha preso avvio nel mese di novembre 2025. Il progetto si caratterizza per un modello integrato formazione-lavoro, reso possibile grazie al coinvolgimento dell'agenzia per il lavoro, che ha consentito l'accesso a fondi interprofessionali di matrice europea, destinati alla formazione promossa dalle agenzie di somministrazione. Ciò ha permesso di offrire il corso a titolo completamente gratuito per i partecipanti, favorendo così l'adesione sul territorio. Durante il percorso formativo, i corsisti hanno inoltre avuto la possibilità di essere impiegati con modalità part-time presso la Fondazione, tramite contratto di somministrazione, coniugando in tal modo apprendimento teorico e esperienza lavorativa. Il corso ha registrato l'adesione di n. 6 partecipanti, attualmente impegnati

nella fase pratica del percorso formativo, attraverso lo svolgimento del tirocinio presso i servizi dell'Ente. L'iniziativa ha richiesto un significativo impegno organizzativo e l'impiego di risorse interne, anche attraverso il coinvolgimento diretto di personale della Fondazione in qualità di docente. Essa rappresenta tuttavia un intervento strategico per l'Ente, finalizzato al reclutamento, alla formazione e alla fidelizzazione di personale qualificato, in risposta alla crescente domanda di figure professionali nel settore sociosanitario.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Retribuzione annua lorda	€ di competenza
Massimo	€ 56.926.22
Minimo	€ 18.103.68
Rapporto tra minimo e massimo	2,5/8
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

### Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza dell'esercizio 2025 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Compensi a	Emolumento complessivo di competenza
Organo di amministrazione	€ 0,00
Organo di revisione e Organo di Controllo	€ 2.854,80
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01 (due membri)	€ 4.055,00
Dirigenti	Nessun dipendente ha contratto dirigenziale

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente o della rete associativa cui l'Ente aderisce.

### Rimborsi spese ai volontari

La seguente tabella illustra alcuni dati rilevanti inerenti ai rimborsi spese pagati ai volontari durante l'esercizio 2025.

Anno 2025		
Numero dei volontari che hanno usufruito di rimborsi spese	Ammontare complessivo dei rimborsi (**)	Rimborso medio (**)
Nessuno	0	0
(**) dati in euro		

### Modalità di effettuazione rimborsi ai volontari a fronte autocertificazione

L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

## OBIETTIVI E ATTIVITÀ'

### Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

La Fondazione svolge attività di assistenza sociale, sociosanitaria e sanitaria, realizzate principalmente attraverso la gestione della Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) sita in Bagolino (Bs) e mediante l'erogazione di servizi rivolti al

territorio (Cure Domiciliari, Misura RSA Aperta, Servizio di Assistenza Domiciliare, pasti al domicilio, servizi alberghieri e servizi ambulatoriali polispecialistici erogati in regime privatistico).

L'insieme delle attività è orientato a garantire una risposta integrata ai bisogni della popolazione, con particolare riferimento alle persone anziane e fragili, promuovendo la continuità assistenziale tra servizi residenziali e domiciliari.

### Servizio di RSA

La RSA rappresenta il servizio principale della Fondazione, con una capacità ricettiva di 120 posti letto. Nel corso dell'esercizio 2025:

- Residenti accolti: 51
- Dimissioni/decessi: 52
- Media posti occupati: 119.24
- Indice di saturazione: 99,91%

L'elevato indice di saturazione conferma la costante domanda di servizi residenziali e la piena capacità della struttura di rispondere ai bisogni del territorio, anche in presenza di un progressivo aumento della complessità assistenziale dei residenti.

ANNO	GG TOT TEORICHE OSPITI A CONTRATTO	GG DI PRESENZA EFFETTIVE OSPITI A CONTRATTO	DIFFERENZA (POSTI LETTO A CONTRATTO NON SATURI)	INDICE DI COPERTURA POSTI LETTO A CONTRATTO
2025	40150	40113	37	99,91%
2024	40260	40142	118	99,71%
2023	40150	40084	66	99,84%
2022	40150	39929	221	99,44%
2021	40150	39950	200	99,50%

La successiva tabella mostra l'andamento demografico dei degenti e la tipologia di ospiti accolti nel corso del 2025 in raffronto i dati degli ultimi anni:

Anno	Ingressi	Decessi	Dimissioni	Indice Di Rotazione
2021	51	40	6	42,5%
2022	53	47	0	44,16%
2023	63	51	6	52,50%
2024	51	46	2	42,5%
2025	51	46	6	42,5%

NOTE: Il 2021 è stato caratterizzato dalla fase 2 della pandemia da Covid-19, per cui la movimentazione ha visto un numero di ingressi superiore a quello delle uscite.

<b>Servizi prestati</b>	
<i>Informazione richiesta</i>	<i>Informazione fornita</i> <i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	<p>La Fondazione svolge attività di interesse generale prevalentemente nell'ambito dell'assistenza sociale, sociosanitaria e sanitaria.</p> <p>La RSA dispone di n. 120 posti letto, di cui n. 110 accreditati e a contratto con il Servizio Sociosanitario Regionale e n. 10 accreditati ma non a contratto (a totale carico dell'utenza).</p> <p>È presente un Nucleo Alzheimer da 30 posti letto, dedicato a persone con diagnosi specifica, riconosciuto con provvedimento regionale e successivamente ampliato. La Fondazione è altresì convenzionata con ATS Brescia per l'accoglienza di pazienti in stato vegetativo permanente (n. 1 posto letto).</p> <p>Accanto al servizio residenziale, la Fondazione ha progressivamente sviluppato una rete articolata di servizi territoriali, con particolare attenzione alla domiciliarità.</p>
Breve descrizione dei destinatari dei servizi erogati e descrizione dei criteri di selezione. Continuità e disponibilità dei servizi erogati.	<p><b>Il Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.):</b> Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto a persone in condizioni di fragilità e ha l'obiettivo di favorire la permanenza al domicilio, attraverso interventi di assistenza alla persona e supporto nella gestione della vita quotidiana.</p> <p>La Fondazione, nell'ambito del contratto di appalto con Valle Sabbia Solidale – Azienda Speciale della Comunità Montana, mette a disposizione personale qualificato (ASA e OSS) per la realizzazione di interventi assistenziali personalizzati.</p> <p><b>Il servizio pasti caldi a domicilio:</b> Il servizio pasti al domicilio, attivo dal 2003 e realizzato in collaborazione con il Comune di Bagolino e l'O.d.V. "Il Rododendro", rappresenta un importante intervento a supporto della domiciliarità. Attraverso la preparazione e distribuzione di pasti caldi, il servizio contribuisce al mantenimento della qualità della vita delle persone anziane e fragili, favorendo una corretta alimentazione e prevenendo situazioni di isolamento e decadimento.</p> <p><b>Servizio Misura Rsa Aperta:</b> la Misura RSA Aperta è rivolta a persone affette da demenza o ad anziani non autosufficienti, con l'obiettivo di supportare la permanenza al domicilio e sostenere i caregiver. Gli interventi, di natura sociosanitaria, sono finalizzati al mantenimento delle capacità residue, al rallentamento del decadimento funzionale e al sostegno della famiglia nella gestione quotidiana della persona fragile. Il servizio si conferma uno strumento fondamentale nell'ambito della rete dei servizi territoriali.</p> <p><b>Servizio Cure Domiciliari (ex Adi):</b> Il servizio di Cure Domiciliari è rivolto a persone fragili non autosufficienti e si basa su un modello di presa in carico integrata, attraverso interventi sanitari e sociosanitari erogati al domicilio.</p> <p>L'attivazione avviene a seguito di valutazione multidimensionale e definizione di un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI), garantendo un approccio personalizzato e multidisciplinare.</p> <p><b>Servizio ambulatori polispecialistici:</b> Attraverso l'attività ambulatoriale polispecialistica, la Fondazione risponde ai bisogni sanitari della popolazione locale, offrendo prestazioni specialistiche di qualità. Il servizio assume particolare rilevanza in considerazione della collocazione territoriale, contribuendo a ridurre le difficoltà di accesso alle cure e rappresentando un importante punto di riferimento per la comunità.</p> <p><b>Servizi di informazione e prevenzione:</b> La Fondazione promuove iniziative di informazione e screening sanitario, finalizzate alla prevenzione delle</p>

	<p>patologie e alla diffusione di corretti stili di vita, attraverso il coinvolgimento di personale sanitario qualificato.</p> <p><b>Collaborazioni territoriali e volontariato:</b> Sono attive collaborazioni con associazioni locali e realtà del territorio per la realizzazione di progetti sociali, eventi e iniziative rivolte alla popolazione, con particolare attenzione alle fasce più fragili.</p> <p><b>Sostegno a famiglie e caregiver:</b> La Fondazione opera in collaborazione con Medici di Medicina Generale, Enti Locali e altri soggetti del territorio, contribuendo alla realizzazione di interventi sociosanitari e assistenziali a favore delle persone fragili e delle loro famiglie. Nell'ambito di tali attività, sono stati promossi anche percorsi di inclusione sociale e inserimento lavorativo, con particolare riferimento alle categorie protette.</p> <p><b>Servizi assistenziali a supporto della domiciliarità</b> La Fondazione offre servizi assistenziali integrativi, non continuativi e attivabili su richiesta, rivolti a persone in condizioni di fragilità o con difficoltà abitative. Tali interventi rappresentano un supporto concreto alla permanenza al domicilio e alla gestione di situazioni di disagio.</p> <p><b>Servizi alberghieri:</b> la Fondazione offre la possibilità ai famigliari che ne facciano richiesta di poter pranzare con i propri congiunti residenti in struttura.</p> <p><b>Servizio di supporto alla realizzazione di specifici progetti formativi:</b> (inclusa la realizzazione di corsi per qualifica) rivolti a giovani, donne, disoccupati ed inoccupati, per favorire l'occupazione sul territorio.</p> <p><b>Servizio Camera ardente:</b> in assenza di analoghi servizi sul territorio, la Fondazione mette a disposizione della comunità la propria camera ardente, rappresentando un ulteriore presidio di supporto alla popolazione locale.</p>
--	---

## Beneficiari, risultati ed effetti generati

Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli utenti della Fondazione (sia residenti che assistiti al domicilio), quali principali portatori di interesse della Fondazione. La fotografia delle persone non autosufficienti accolte in RSA su posti letto a contratto (esclusi i residenti del Nucleo Alzheimer) evidenzia quanto segue:

- il **26,25%** dei residenti rientra nelle classi di fragilità CL 1-2, caratterizzate da gravi compromissioni sanitarie e elevato impegno assistenziale;
- il **47,51%** appartiene alle classi CL 3-4, riferite a persone non autosufficienti per compromissione delle capacità motorie;
- il **2,95%** presenta deficit cognitivi importanti associati a capacità motorie conservate (CL 5-6), dato particolarmente significativo in quanto riferito a reparti ordinari;
- il **23,29%** rientra nelle classi CL 7-8, caratterizzate da pluripatologie (comorbilità), con parziale conservazione di mobilità e capacità cognitive.

Per quanto riguarda i residenti accolti su posti letto non a contratto (in regime di solvenza), si rileva che:

- il **19,61%** nelle classi CL 1-2;
- il **37,25%** nelle classi CL 3-4;

- il **5,88%** nelle classi CL 5-6;
- il **37,25%** nelle classi CL 7-8.

Nel corso del 2025 sono stati somministrati questionari di gradimento rivolti a ospiti, familiari e operatori. Gli esiti risultano complessivamente positivi e rappresentano un importante strumento di miglioramento continuo della qualità dei servizi.

<b>Tabella rappresentazione ospiti presenti per fasce di età' al 31/12/2025 - inclusi ospiti solventi (al 31.12.25 presenti 118 residenti)</b>				
GENERE	MENO DI 70 ANNI	DA 70 A 84 ANNI	DA 85 A 94 ANNI	OLTRE 94 ANNI
MASCHI	0	19	7	9
FEMMINE	1	28	43	11
TOT	1	47	50	20

#### Dinamica delle presenze degli ospiti divisi per sesso ed età media – situazione al 31/12 di ciascun anno

	2025			2024			2023			2022			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Uomini	Totale	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
<i>Informazione richiesta</i>															
Composizione dei residenti (maschi e femmine)	83	35	118	85	34	119	84	32	116	80	30	110	79	36	115
Composizione dei residenti per età media	87,69	84,26	86,13	87,61	82,41	86,13	87,31	80,25	85,24	87,2	79,73	85,16	87,42	82	85,72

#### Lista d'attesa e attrattività

I dati relativi alla lista d'attesa evidenziano una domanda significativa e crescente di accesso al servizio, con una percentuale di accoglimento condizionata dalla disponibilità dei posti letto. L'analisi della provenienza degli utenti conferma una forte attrattività della struttura a livello provinciale, con una prevalenza di utenti provenienti dal territorio di riferimento.

#### Andamento lista d'attesa

<i>Informazione richiesta</i>	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Numero di richieste iscr. Lista attesa pervenute nell'anno	<b>231</b>	186	165	117	108	80	122	107	120
% domande accolte/su richieste pervenute in lista di attesa	<b>22,08%</b>	27,42%	38,18%	45,30%	47,22%	54%	31%	21%	31%

<b>Attrattività dell'attività di RSA</b>	
<i>Informazione richiesta</i>	<i>Informazione fornita</i>
	<i>(verifica del grado di attrattività della Fondazione)</i>
Analisi degli ospiti e utenti per area geografica di provenienza	<b>89,25 %</b> utenti provincia di Brescia <b>10,75 %</b> utenti Regione Lombardia non Brescia o fuori Regione

## Rsa Aperta

Nel corso del 2025 si sono registrate n. **60** attivazioni del servizio, per un totale di n. **3.270** accessi domiciliari.

Il servizio ha interessato prevalentemente persone affette da demenza (n. 46) e, in misura minore, anziani ultra 75enni non autosufficienti (n. 14). La distribuzione territoriale degli utenti evidenzia una prevalenza di residenti nel Comune di Bagolino e nella frazione di Ponte Caffaro.

Le prestazioni erogate hanno riguardato ambiti assistenziali, educativi, fisioterapici, motori e psicologici. Rispetto all'esercizio precedente, si registra un lieve decremento (-3,49%), successivo a un periodo di forte espansione del servizio.

## Cure Domiciliari (C-DOM)

Nel corso del 2025 il servizio ha assistito complessivamente **n. 88 utenti**. L'andamento evidenzia un lieve decremento (-7,27%) rispetto all'anno precedente, pur mantenendo un livello di attività significativo. Le prestazioni erogate sono state di tipo infermieristico, riabilitativo ed educativo, integrate da interventi sociosanitari con personale ASA/OSS. Il servizio continua a rappresentare un elemento centrale nella strategia di sviluppo della domiciliarità, in coerenza con gli indirizzi regionali e nazionali. Entrando nel dettaglio del servizio e delle prestazioni correlate, per quanto riguarda il servizio Cure Domiciliari svolto dalla Fondazione in regime convenzionato con il SSR (e quindi con l'utilizzo del voucher), il 2025 ha registrato un leggero decremento in termini di utenza e di richieste di interventi domiciliari sul territorio, facendo registrare complessivamente 88 attivazioni per un totale di **894 accessi**. Rispetto al territorio cui il servizio si rivolge, 47 delle attivazioni provengono da Bagolino, 38 dalla frazione di Ponte Caffaro oltre a 3 di altri comuni, ma domiciliati per alcuni periodi a Bagolino.

Per quanto concerne la parte del servizio erogata con totale onere a carico dell'utenza, il 2025 ha visto l'attivazione da parte di n. 7 utenti nel corso dell'anno, corrispondenti a complessivi **38 accessi**, dei quali: Nel dettaglio, gli interventi sono come di seguito riassumibili:

Prestazioni Tipologia	ACCESSI
INFERMIERISTICHE - PRELIEVO EMATICO	29
RIABILITATIVE	7
<b>TOTALE</b>	<b>38</b>

Le richieste del servizio Cure Domiciliari "privato" nel corso del 2025 sono pervenute da diversi territori come di seguito specificato:

3 attivazioni dal capoluogo di Bagolino;

1 attivazioni dalla frazione di Ponte Caffaro;

3 attivazioni da altri comuni

Complessivamente, il Servizio Cure Domiciliari (sia in convenzione SSR che privatistico) ha visto l'erogazione di **368 accessi** domiciliari correlati a prestazioni infermieristiche, riabilitative, educative e di tipo sociosanitario con personale Asa/Oss ad integrazione degli interventi prettamente sanitari.

### Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)

Nel corso del 2025 il servizio è stato attivato per n. **9** utenti, per un totale di n. **368** accessi. Il servizio si configura come intervento flessibile e integrato con la rete territoriale, contribuendo al mantenimento della persona nel proprio contesto di vita. Il servizio ha generato entrate per Euro 7.360.

### Servizio Pasti al domicilio

Nel corso del 2025 sono stati erogati n. **5.704** pasti, con un incremento del 20,59% rispetto all'anno precedente. Il servizio ha generato ricavi per Euro 54.188. L'intervento rappresenta un importante supporto alla domiciliarità e contribuisce alla prevenzione del decadimento fisico attraverso una corretta ed equilibrata alimentazione.

### Servizio Prelievi sul territorio

Riattivato nel marzo 2025, il servizio ha registrato n. **2.467** prelievi nei primi 9,5 mesi di attività, con una media mensile di circa 260 prestazioni. Il servizio si configura come presidio sanitario territoriale particolarmente rilevante per la popolazione anziana e fragile.

### Servizio Ambulatoriale polispecialistico

Nel corso del 2025 il servizio ha registrato un incremento complessivo dell'8,43%, confermando il trend positivo degli anni precedenti. Sono state attivate nuove specialità (chirurgia generale, chiropratica, ostetricia), con un progressivo ampliamento dell'offerta. Il servizio rappresenta un elemento strategico per il territorio, contribuendo a migliorare l'accesso alle prestazioni sanitarie e a ridurre le difficoltà legate alla collocazione geografica.

Di seguito, tabella con alcuni dati di dettaglio relativi agli ultimi quattro anni:

Data attivazione	Tipologia servizio	Numero utenti anno				Proventi servizio anno in Euro				Costi Servizio anno in Euro			
		2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025
16/02/16	Ecografia – epatologia	86	88	94	102	7.725	8.050	8.570	8.870	5.730	6.440	6.856	7.096
16/02/17	Fisiatria	8	5	7	4	640	475	630	540	640	381	506	432
01/04/16	Ginecologia-ostetricia	83	89	101	88	6.711	7.463	8.985	7.955	6.259	6.237	7.246	6.602
01/05/16	Neurologia	26	31	54	40	2.348	2.522	4.640	3.785	1.890	2.028	3.726	3.040
01/05/16	Endocrin. medicina int.	0	5	11	13	0	1.010	1.950	625	0	808	1.480	500
01/05/16	Pediatria	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso
01/05/16	Psichiatria	0	4	13	11	0	315	950	655	0	252	760	524
01/07/16	Cardiologia	81	74	91 + Ref. Ecg residenti 172	88	11.190	10.656	11.951	13.129	9.528	9.692	10.440	10.585

01/07/16	Ortopedia	256	286	288	276	24.980	28.540	32.310	31.390	19.996	22.844	25.860	25.124	
01/11/16	Dermatologia	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	
01/10/16	S.Psicologico	0	3	0	16	0	325	0	800	0	289	0	704	
01/01/17	Otorinol.	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	
01/10/17	Geriatrics	57	45	37	36	6.100	4.980	4.415	3.920	4.880	3.984	3.532	3.136	
01/01/18	Logopedista	0	0	Sospeso	Sospeso	0	0	Sospeso	Sospeso	0	0	Sospeso	Sospeso	
19/02/19	Chirurgia vascolare	27	0	Sospeso	Sospeso	2.820	0	Sospeso	Sospeso	2.531	0	Sospeso	Sospeso	
06/08/19	Urologia	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	
05/11/19	Oculistica e Ortottica	50	64	46	64	3.850	4.890	3.500	4.930	3.086	3920	1.596	3.946	
20/12/19	Pneumologia	6	3	0	0	520	320	0	0	418	252	0	0	
30/10/2020	Senologia	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	Sospeso	
01/03/2024	Ecog. Muscolo tendinee	Nuova attivazione		57	52				5.123	4.880			4.194	3.994
01/10/2025	Biologo Nutrizionista	Nuova attivazione		4	57				430	4.205			346	3.213
	Chirurgia generale	Nuova attivazione			39				5.290					4.248
	Fkt chiropratico	Nuova attivazione			1				70					58
	Ostetricia	Nuova attivazione			3				167					134
2003	Fkt	40	44	117	144	8.271	12.740	32.725	34.792	2.667	4.655	14.638	15.483	
<b>Tot</b>		<b>720</b>	<b>741</b>	<b>920</b>	<b>1034</b>	<b>75.155</b>	<b>82.286</b>	<b>116.179</b>	<b>125.973</b>	<b>57.625</b>	<b>61.782</b>	<b>81.180</b>	<b>88.819</b>	

### Servizio Camera Ardente

Nel corso del 2025 si registra un decremento del 23% nell'utilizzo del servizio da parte dell'utenza esterna, dato influenzato dall'andamento demografico e dalle scelte delle famiglie. Il servizio continua tuttavia a rappresentare un presidio importante per la comunità locale.

### Partecipazione e ruolo territoriale

Nell'ambito del servizio RSA non è formalmente costituito un comitato di rappresentanza degli utenti; tuttavia, nel corso dell'anno vengono promossi momenti strutturati di confronto con ospiti e familiari. Tali occasioni costituiscono strumenti rilevanti di ascolto e partecipazione, contribuendo al miglioramento continuo dei servizi.

In considerazione delle peculiarità del territorio, caratterizzato da condizioni di marginalità geografica, la Fondazione rappresenta un presidio fondamentale sotto il profilo sociale, sanitario ed occupazionale. Le attività ed i servizi erogati dalla Fondazione costituiscono una risorsa strategica per l'ente pubblico territoriale, contribuendo in modo significativo alla rete dei servizi.

## **Obiettivi programmati e stato di attuazione**

La Fondazione opera secondo un principio di miglioramento continuo, orientando la propria attività al soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative dei propri stakeholder.

A tal fine, con periodicità differenziata in funzione dei servizi erogati, vengono rilevati dati relativi al livello di soddisfazione di ospiti, familiari/caregiver e utenti del territorio, in relazione alla qualità delle prestazioni offerte.

Gli esiti delle rilevazioni di customer satisfaction sono oggetto di analisi, restituzione e condivisione con i soggetti coinvolti e costituiscono un elemento strutturale del sistema di monitoraggio della qualità, finalizzato all'individuazione di interventi di miglioramento e ottimizzazione dei servizi.

Nel complesso, gli obiettivi perseguiti nel corso dell'esercizio risultano **complessivamente raggiunti**, pur in presenza di alcune criticità operative, in particolare con riferimento al reperimento di personale qualificato e alla crescente complessità dei bisogni assistenziali.

## **Certificazioni, Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**

La Fondazione non è in possesso di certificazioni di qualità (quali, ad esempio, sistemi conformi a standard ISO), in quanto tali certificazioni non costituiscono requisito obbligatorio ai fini dello svolgimento delle attività in regime di accreditamento e/o convenzione con il sistema sociosanitario pubblico.

Ciò nonostante, l'Ente adotta procedure organizzative e gestionali interne orientate al rispetto di elevati standard qualitativi, al miglioramento continuo dei servizi e alla piena soddisfazione degli utenti e degli stakeholder.

Nel corso dell'anno 2025, la Fondazione ha conseguito la certificazione della parità di genere, in conformità alla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, introdotta nell'ambito delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a testimonianza dell'impegno dell'Ente nella promozione di politiche organizzative inclusive ed eque.

Nel medesimo esercizio, la Fondazione ha inoltre aderito al programma "Workplace Health Promotion (WHP)" promosso da Regione Lombardia, entrando nella rete dei "Luoghi di lavoro che promuovono salute". Il riconoscimento ufficiale, ottenuto nei primi mesi del 2026, attesta l'impegno dell'Ente nel favorire il benessere organizzativo, attraverso la promozione di stili di vita sani, il miglioramento del clima aziendale e l'attenzione all'equilibrio tra vita privata e lavorativa. L'adesione al programma si inserisce in un più ampio percorso di responsabilità sociale, in linea con le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, e rappresenta un elemento qualificante nella gestione delle risorse umane.

La Fondazione ha inoltre adottato e periodicamente aggiornato il proprio Codice Etico, quale strumento volto a definire i principi e i valori di riferimento che orientano l'azione dell'Ente, nonché i comportamenti attesi da amministratori, dipendenti e collaboratori.

In conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 231/2001, la Fondazione opera sulla base di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo finalizzato alla prevenzione dei reati e alla promozione di una gestione improntata a principi di legalità, correttezza e trasparenza. Il Modello è sottoposto a costante monitoraggio da parte di un Organismo di Vigilanza (OdV) in forma collegiale. L'incarico di Presidente e componente dell'OdV, attualmente ricoperto rispettivamente dalla dr.ssa Cristina Renna e dalla dr.ssa Giorgia Fertitta, ha validità fino al 13 dicembre 2027.

La Fondazione garantisce altresì adeguati livelli di trasparenza attraverso il proprio sito istituzionale, nella sezione "Trasparenza", ove sono pubblicati lo Statuto, i bilanci annuali, nonché le informazioni e i dati previsti dalla normativa vigente.

### **Obiettivi programmati per il futuro**

Tra le principali linee di sviluppo individuate dal Consiglio di Amministrazione per i prossimi esercizi, si evidenziano:

- Il potenziamento e la riorganizzazione dell'organico, con particolare riferimento al personale socio-assistenziale e sanitario;
- La prosecuzione del "Progetto Magellano", finalizzato all'accoglienza di infermieri provenienti dall'estero, a seguito dei risultati positivi conseguiti nel biennio 2024–2025;
- Il mantenimento della certificazione di parità di genere e della qualifica di "luogo di lavoro che promuove salute";
- La ripresa di percorsi formativi rivolti allo staff direttivo;
- L'attuazione di programmi formativi finanziati, tra cui il Fondo Nuove Competenze;
- Il consolidamento e sviluppo di progettualità dedicate all'utenza Alzheimer;
- Lo sviluppo di interventi innovativi in ambito sociosanitario, anche orientati al benessere del personale;
- La prosecuzione del progetto di pet therapy;
- L'ampliamento dell'offerta ambulatoriale specialistica;
- La realizzazione di percorsi formativi per il conseguimento di qualifiche professionali;
- Il completamento del percorso di trasformazione in Ente del Terzo Settore (ETS);
- Il rafforzamento delle collaborazioni per tirocini formativi e percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- La realizzazione di interventi di efficientamento energetico e adeguamento strutturale degli immobili;
- Il potenziamento dei servizi esistenti e la progettazione di nuovi interventi;
- Lo sviluppo delle attività di comunicazione, promozione e fundraising;
- La prosecuzione delle iniziative di prevenzione e promozione della salute sul territorio.

### **Elementi rilevanti, fattori di rischio e azioni di mitigazione**

Nel corso degli ultimi esercizi, la Fondazione ha registrato un progressivo sviluppo e una crescente diversificazione delle proprie attività, sostenuti anche da una positiva attività di fundraising.

Parallelamente, è stata rafforzata la comunicazione verso la comunità locale attraverso strumenti informativi e iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità locale attraverso:

- La pubblicazione del periodico “*Anni d’Argento*”;
- La diffusione di materiale informativo sui servizi;
- La promozione delle iniziative tramite canali di stampa locali
- Serate informative con tematiche inerenti la salute rivolte alla popolazione (chirurgo generale)

Tali azioni hanno contribuito a migliorare la visibilità dell’Ente e il rapporto con il territorio.

In tale contesto, sono stati individuati i principali fattori di rischio che possono incidere sul raggiungimento degli obiettivi istituzionali, rispetto ai quali sono state attivate specifiche azioni di mitigazione.

#### *Carenza di personale qualificato*

La difficoltà nel reperimento di figure ASA/OSS rappresenta una criticità strutturale del settore.

**Azioni intraprese:** attivazione di percorsi formativi, collaborazione con enti accreditati e agenzie per il lavoro, sviluppo di politiche di fidelizzazione e apertura a canali di reclutamento internazionali.

#### *Sostenibilità economico-finanziaria*

L’incremento dei costi di gestione e la complessità del sistema tariffario incidono sugli equilibri economici.

Azioni intraprese: monitoraggio dei costi, ottimizzazione organizzativa, sviluppo del fundraising e diversificazione delle fonti di finanziamento.

#### *Sviluppo del fundraising*

La strutturazione delle attività di raccolta fondi rappresenta un ambito di miglioramento.

**Azioni intraprese:** rafforzamento delle strategie comunicative e fidelizzazione dei donatori.

#### *Contesto territoriale periferico*

La collocazione geografica incide sulla disponibilità di risorse e sull’accessibilità ai servizi.

**Azioni intraprese:** rafforzamento del ruolo di presidio territoriale e sviluppo di servizi di prossimità.

#### *Crescente complessità assistenziale*

L’aumento della fragilità e delle pluripatologie richiede modelli organizzativi sempre più strutturati.

**Azioni intraprese:** personalizzazione dei percorsi assistenziali, integrazione tra servizi e formazione continua del personale.

#### **Erogazioni filantropiche**

Nel corso dell’esercizio 2025 la Fondazione non ha effettuato erogazioni liberali a favore di altri Enti del Terzo Settore né a favore di persone fisiche per finalità di beneficenza.

## **SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA**

La situazione economico-finanziaria della Fondazione è rappresentata nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatto ai sensi del Decreto Legislativo 117/2017, cui si rinvia per il dettaglio delle informazioni contabili.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Fondazione ha registrato proventi complessivi pari a circa euro 5,07 milioni e costi complessivi pari a circa euro 5,06 milioni, conseguendo un avanzo di gestione pari a euro 8.476, in una situazione di sostanziale equilibrio economico.

L'analisi evidenzia come l'attività dell'Ente sia fortemente concentrata nelle attività di interesse generale, che rappresentano la quasi totalità dei ricavi e dei costi, con risorse prevalentemente destinate alla gestione dei servizi alla persona e al personale.

Si rileva tuttavia una crescita dei costi superiore all'incremento dei ricavi, con conseguente riduzione del margine operativo rispetto all'esercizio precedente, in un contesto caratterizzato da elevata incidenza dei costi fissi tipici del settore sociosanitario, tenuto conto che nel corso dell'esercizio sono stati riconosciuti incrementi salariali relativi agli anni 2022-2025 per il personale assunto con contratto Ee.II (che ha inciso per Euro 136.000 sul bilancio).

Dal punto di vista finanziario, la Fondazione presenta una situazione di adeguata liquidità, con disponibilità liquide superiori al milione di euro, a garanzia della continuità operativa. Anche rispetto a questo dato e come evidenziato nella Relazione di Missione, l'indice negativo di Capitale circolante netto è il risultato di interventi di abbattimento di debiti a lungo termine (mutuo ipotecario) effettuati nel corso dell'esercizio. Nel complesso, la gestione evidenzia un equilibrio economico coerente con la natura non lucrativa dell'Ente, ma con margini contenuti, che rendono necessario un costante presidio della sostenibilità, anche attraverso il contenimento dei costi e il rafforzamento delle entrate.

### **Indicatori di sintesi**

A integrazione delle informazioni economiche, si evidenziano alcuni indicatori sintetici utili a rappresentare l'equilibrio gestionale dell'Ente. In particolare:

- Il rapporto tra costi complessivi e proventi evidenzia una sostanziale situazione di equilibrio economico, con una quasi totale copertura dei costi attraverso i ricavi;
- Il margine operativo risulta contenuto, a conferma della natura non lucrativa dell'Ente e dell'elevata incidenza dei costi di gestione;
- La disponibilità di liquidità, superiore al milione di euro, garantisce un adeguato equilibrio finanziario e la capacità di far fronte agli impegni nel breve periodo.

Tali elementi confermano una gestione complessivamente equilibrata, pur in presenza di margini ridotti che richiedono un costante monitoraggio della sostenibilità economica.

## **Attività di supporto e raccolta fondi e Attività di supporto**

Nel corso del 2025 la Fondazione ha posto in essere diverse attività di supporto, strumentali allo svolgimento delle attività istituzionali e finalizzate al rafforzamento della propria capacità organizzativa e relazionale.

In particolare, si segnalano:

- L'aggiornamento della **Carta dei Servizi**, quale strumento di trasparenza e comunicazione verso l'utenza;
- L'assolvimento degli obblighi informativi attraverso la trasmissione dei flussi previsti dalla normativa;
- La pubblicazione e diffusione periodica della rivista istituzionale "*Anni d'Argento*";
- La realizzazione e diffusione di materiali informativi sui servizi erogati;
- L'aggiornamento del sito internet istituzionale.

Il sito web rappresenta un importante canale di relazione con gli stakeholder, consentendo:

- La raccolta di richieste di accesso ai servizi;
- La gestione di candidature lavorative;
- La diffusione di bandi, eventi e iniziative;
- La raccolta di segnalazioni e comunicazioni da parte degli utenti.

Nel corso dell'anno, in occasione di specifici progetti e iniziative, sono stati inoltre utilizzati strumenti di comunicazione quali stampa locale, comunicazioni dirette e piattaforme social, anche in occasione di incontri con familiari e caregiver.

### *Attività di raccolta fondi*

La Fondazione promuove attività di raccolta fondi in coerenza con quanto previsto dall'art. 7 del Decreto Legislativo 117/2017, attraverso modalità diversificate.

In particolare, le principali forme di raccolta attivate sono:

- Sensibilizzazione degli stakeholder alla destinazione del **5 per mille**;
- Raccolte fondi occasionali in occasione di eventi;
- Iniziative di sensibilizzazione e sostegno alle attività dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Fondazione non ha registrato entrate derivanti da raccolte fondi occasionali. Le attività di comunicazione sopra descritte contribuiscono inoltre a garantire adeguati livelli di trasparenza in merito all'utilizzo delle risorse e alle attività svolte.

### *Oneri e proventi figurativi*

Nel corso del 2025 la Fondazione ha proseguito nella realizzazione di interventi assistenziali anche con il supporto di attività a carattere non oneroso. Gli oneri e proventi figurativi rilevati sono principalmente riconducibili a:

- Prestazioni gratuite in ambito sociosanitario e assistenziale (es. servizio di trasporto per prelievi);
- Concessione in comodato d'uso gratuito di beni immobili (fabbricati e terreni).

Il valore stimato delle utilità connesse alla concessione dei beni in comodato è pari a circa **euro 2.000 annui**.

#### *Apporto del volontariato*

La Fondazione non si avvale in modo diretto e continuativo di volontari, ma opera in collaborazione con l'organizzazione di volontariato Il Rododendro, sulla base di apposita convenzione. Il contributo del volontariato rappresenta una risorsa significativa, in particolare a supporto:

- Delle attività educative e di animazione;
- Di specifici servizi a favore degli utenti.

Nel corso del 2025, i volontari hanno supportato in particolare il servizio di trasporto dei campioni per esami ematochimici, a favore sia dei residenti della RSA sia dell'utenza domiciliare. L'apporto è stato stimato in: **n. 208 ore annue di attività** per valore economico figurativo pari a **euro 3.267,68**, determinato sulla base del costo orario del personale dipendente impiegato in attività analoghe. Tale valore non è stato contabilizzato nel rendiconto gestionale, ma rappresenta un elemento significativo in termini di contributo sociale e supporto alle attività dell'Ente.

#### **Segnalazione da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi**

Aspetto di particolare complessità ed urgenza che ancora permane è l'esigua disponibilità di personale qualificato da inserire in organico stabilmente e la continua ricerca di nuove risorse specializzate (in particolare le figure di Asa e Oss). Nel corso del 2025, la Fondazione ha favorito e promosso attivamente la realizzazione di corsi di formazione per il conseguimento degli attestati necessari allo svolgimento della mansione (attraverso collaborazioni con enti formativi ed Agenzie di lavoro accreditate); ha partecipato in qualità di partner territoriale a bandi regionali "Formare per assumere" avviati da Enti locali ed in collaborazione con centri formativi; ha altresì preso contatti con istituti scolastici, intessuto relazioni con organi regionali per sensibilizzare la necessità di interventi urgenti e di immediato respiro volti a trovare soluzioni di cui il Terzo Settore ha estremo bisogno. Purtroppo i tempi e la sensibilità delle istituzioni regionali non sempre sono brevi e celeri nell'adozione di provvedimenti specifici e quindi permane alla data odierna la situazione di emergenza sopra descritta.

Nel corso del 2025 si sono verificati diversi avvicendamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione, che hanno comportato una progressiva ridefinizione dell'assetto di governance dell'Ente. Tali cambiamenti, intervenuti nell'arco dell'esercizio e completati nel mese di dicembre 2025, hanno determinato una fase di transizione organizzativa, con conseguenti riflessi sui processi gestionali e decisionali.

Nel medesimo periodo si è inoltre registrato l'avvicendamento del Responsabile Sanitario, contribuendo ad accrescere la complessità del contesto organizzativo.

La Fondazione ha comunque garantito la continuità dei servizi e delle attività istituzionali, adottando le necessarie misure organizzative per assicurare la stabilità operativa e il mantenimento degli standard qualitativi.

Nel corso del 2025 si è continuato nell'opera di costante monitoraggio ed adeguamento dei piani di lavoro, con l'inserimento di nuove figure intermedie tra quelle tipicamente alberghiere e quelle assistenziali, sempre nel rispetto delle normative di settore; si è inoltre costantemente effettuato il monitoraggio dei consumi (in particolare quelli connessi al servizio di lavanderia, ossigeno medicale, energia elettrica e riscaldamento) ed all'ottimizzazione dell'utilizzo di materiale sanitario e sanitario (spesa farmaceutica e di materiale sanitario), nonché alla corretta gestione delle attività assistenziali. I dettagli delle attività sanitarie e di monitoraggio e verifica sono dettagliatamente descritte nella relazione sanitaria predisposta dal medico responsabile.

## ALTRE INFORMAZIONI

### *Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale*

Nell'anno in corso, non si sono originati contenziosi che possano generare oneri in capo all'ente.

### *Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente*

Le attività poste in essere dalla Fondazione non sono ritenute ad elevato impatto ambientale. Sono in ogni caso adottate dall'ente strategie, politiche ed obiettivi nel massimo rispetto dell'ambiente. La Fondazione ha adottato ed aggiornato un proprio Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che contempla anche la valutazione del rischio di reato ambientale e tutte le misure messe in atto per il contenimento dello stesso. La Fondazione monitora e ove, nel caso, minimizza gli effetti potenzialmente nocivi delle attività svolte sull'ambiente, conformemente alle direttive nazionali e regionali in materia. L'ente inoltre persegue politiche di contenimento dei consumi energetici di acqua, energia elettrica e combustibile per riscaldamento (es. realizzazione impianto geotermico) attraverso la ricerca di fonti rinnovabili ed a basso impatto ambientale.

### *Consumi indicatori di impatto ambientale*

Indicatore	Esercizio 2025		Esercizio 2024		Esercizio 2023		Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	€	Quantità	€	Quantità	€	Quantità	€	Quantità	€	Quantità
Consumo di energia elettrica	93.180	Kwh 351.623	96.421	Kwh 321.761	112.402	Kwh 342.139	80.155	Kwh 337.847	54.377	Kwh 348.769
Consumo di acqua	14.839	Mc 7.445	13.302	Mc 5.416	13.381	Mc 4.768	21.731	Mc 6.623	21.731	Mc 7.784
Consumo di gas riscald.	60.526	Mc 67.293	56.554	Mc 52.046	64.955	Mc 56.232	70.958	Mc 58.292	70.958	Mc 71.250
Produzione di rifiuti	7.960	615 Kg	8.792	622 kg	9.006	613 kg	7.207	722 kg	5.999	917 kg

### ***Altri consumi di rilevanza***

#### Spesa per acquisto di farmaci e materiale sanitario

Il mantenimento di una certa stabilità e continuità nel personale medico nel corso del 2025, ha consentito un miglioramento dell'approccio terapeutico attraverso una corretta riconciliazione farmacologica ed all'utilizzo, ove possibile, di terapie non farmacologiche. Nel corso del 2025 è stato costantemente monitorato l'aspetto relativo all'approvvigionamento verso l'esterno ed anche quello interno, ovvero dalla farmacia centrale ai presidi di piano. Sicuramente, sono state risolte molte criticità, ma rimane ancora margine di miglioramento per il futuro che deve fondarsi sullo sviluppo di sinergie del team e sulla continuità assistenziale. La Tab. successiva mostra i dati relativi all'andamento del costo dei farmaci negli anni.

<b>ANNO DI RIFERIMENTO</b>	<b>COSTO FARMACI</b>
2017	75.035,81
2018	70.514,73
2019	69.543,50
2020	68.814,76
2021	78.788,54
2022	91.400,55
2023	74.559,28
2024	73.760,69
2025	69.945,22

### **Altre informazioni di natura non finanziaria inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione**

La Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi è un Ente operante nel settore dei servizi alla persona, nodo della rete dei servizi socio integrati di Regione Lombardia per lo svolgimento di attività sociale, socio sanitaria, di beneficenza, di cura ed assistenza in regime residenziale e domiciliare a favore di soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche o psichiche o economiche o sociali o familiari di non autosufficienza, con particolare riguardo alla popolazione anziana, per il perseguimento in via esclusiva di finalità di solidarietà sociale. L'etica nell'attività imprenditoriale, soprattutto per la Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi, che opera senza scopo di lucro, è di fondamentale importanza per il buon funzionamento e la credibilità nei confronti di cittadini, clienti/utenti e fornitori e più in generale verso l'intero contesto socio economico nel quale la stessa opera. La Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi intende trasformare in un vantaggio competitivo la conoscenza e l'apprezzamento dei valori etici che la animano. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha quindi deciso l'adozione del Codice Etico e di Condotta che si propone di confermare e fissare in un documento i principi di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza dei comportamenti, dei modi di operare e della

conduzione dei rapporti sia al proprio interno che nei confronti di terzi. Le regole contenute nel Codice integrano il comportamento che i destinatari sono tenuti ad osservare in virtù delle leggi vigenti, civili e penali e degli obblighi previsti dalla contrattazione collettiva e dai regolamenti interni. L'attuazione del codice etico è demandata al Presidente della Fondazione e all'Organismo di Vigilanza che si avvalgono allo scopo, della collaborazione del Direttore, Vicedirettore, delle Coordinatrici e del Responsabile Sanitario quali osservatori privilegiati della corretta applicazione delle norme e delle procedure aziendali. Tutti i soggetti coinvolti nell'attività dell'ente, nello svolgimento della propria attività lavorativa sono obbligati ad agire nell'osservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti in Italia, Regione Lombardia e di quelli aziendali. Ogni attività non conforme alla legge, anche se fonte di rilevanti profitti per la Fondazione, è da intendersi espressamente vietata. Le attività prestate dalla Fondazione, in ogni suo ambito, devono essere improntate ai principi di trasparenza, chiarezza, onestà, equità ed imparzialità. A tal fine, la Fondazione definisce con chiarezza i ruoli e le responsabilità connesse ad ogni processo e richiede ai destinatari la massima trasparenza nel fornire ai propri interlocutori, ed in particolare agli Utenti ed ai Terzi, informazioni rispondenti a verità e di facile comprensione. Tale impegno vale anche per consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con la Fondazione. La Fondazione favorisce un ambiente di lavoro che, ispirato al rispetto, alla correttezza e alla collaborazione, permette il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti i dipendenti e collaboratori. È vietato ogni tipo di discriminazione basata sull'età, sul sesso, sullo stato di salute, sulla nazionalità, sulla razza, sulle credenze religiose, opinioni politiche o stili di vita diversi. La Fondazione rifiuta in ogni modo comportamenti che possano favorire o agevolare il compimento di pratiche proprie di qualsiasi cultura o religione che si pongano in contrasto con le norme di ordine pubblico riconosciute dallo Stato e che influiscano sull'integrità fisica delle persone per finalità non connesse al trattamento o, comunque, considerate illecite dalle leggi vigenti. L'organizzazione e le attività della Fondazione sono improntate a criteri di efficacia ed efficienza. La Fondazione adotta un sistema di governo conforme alla migliore pratica gestionale ed orientato alla massimizzazione del patrimonio aziendale, alla qualità del servizio offerto agli utenti, al controllo dei rischi d'impresa, alla trasparenza nella gestione economica e finanziaria. In quest'ottica, la Fondazione assume l'impegno di garantire adeguati standard di qualità dei servizi erogati, sulla base di livelli predefiniti, e di monitorare periodicamente la qualità percepita. L'Ente assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, riguardanti la Fondazione, il suo Know-how, i dipendenti, i clienti/utenti ed i fornitori, attenendosi nei rapporti con i "pazienti" alle norme stabilite dai codici deontologici delle professioni operanti all'interno della Fondazione nonché alle indicazioni derivanti dall'organigramma e dalle procedure deliberate dal Consiglio di Amministrazione. I beni intellettuali e materiali della Fondazione devono essere utilizzati nel rispetto della destinazione d'uso ed in modo da tutelarne la conservazione e la funzionalità. Inoltre, nello svolgimento della propria attività, la Fondazione opera nel rispetto delle normative vigenti materia di salute e sicurezza sia per quanto riguarda gli ambienti di lavoro, che rispetto ai luoghi aperti al pubblico. La Fondazione "Beata Lucia Versa Dalumi" intende dare concreta applicazione ai principi fondamentali relativi all'erogazione del servizio, indicati nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994: eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficacia ed efficienza.

In materia di Privacy – GDPR 679/2016, la Fondazione si è avvalsa di consulenza specialistica a supporto del personale interno incaricato alla gestione Privacy (nomina del Referente Privacy) ed ha altresì affidato incarico esterno di R.P.D./D.P.O. Sono stati assolti gli obblighi attribuiti al Responsabile della Protezione dei Dati, che ha predisposto, in

occasione degli audit periodici effettuati presso la Fondazione, verbali che illustrano le attività di verifica e monitoraggio effettuate, le raccomandazioni e le azioni per il miglioramento (anche di buone prassi esistenti), del sistema privacy aziendale allo scopo di renderlo conforme al nuovo principio di *Accountability* sancito dall'art 24 del Reg. EU 2016/679.

## **MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO**

L'*organo di controllo* nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di *Fondazioni* e di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017, all'esito delle predette verifiche, l'*Organo di controllo* nella presente relazione al *Bilancio Sociale*, può attestare:

- che la *Fondazione* ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- che nell'attività di raccolta fondi, la *Fondazione* ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
- che la *Fondazione* non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi: il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
- che il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
- che è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da *a)* ad *e)* del D. Lgs. n.117/2017.

***Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ente in data 27/04/2026 e verrà reso pubblico tramite pubblicazione il sito internet dell'ente stesso, in attesa che si perfezioni l'iscrizione al RUNTS.***

Bagolino, 27/04/2026

F.to Il Presidente

Allegato 1) - Documento di valutazione degli obiettivi, delle attività e dei risultati del programma annuale relativamente ai servizi ed alle unità d'offerta erogate dalla Fondazione ai sensi della D.g.r. Lombardia n. X/2569 del 31/10/14 e s.m.i

Documento di valutazione degli obiettivi, delle attività e dei risultati del programma annuale relativamente ai servizi ed alle unità d'offerta erogate dalla Fondazione ai sensi della D.g.r. Lombardia n. X/2569 del 31/10/14 e s.m.i

#### PREMESSA

Ai sensi della D.G.R. Lombardia n. 2569 del 31/10/2014, paragrafo 2.2.1, Lettera b) e paragrafo 3.2.1, il soggetto gestore, entro il primo trimestre di ciascun anno (31/03) deve definire il piano di lavoro che comprende la tipologia ed il volume di attività previste ed il conseguente piano organizzativo. Il programma definisce gli obiettivi e le attività nell'ambito delle specifiche aree di intervento, tenendo conto delle diverse tipologie di utenti, delle risorse umane disponibili e del loro utilizzo, dell'apporto del volontariato, del grado rilevato di soddisfazione degli utenti e delle osservazioni degli organi di vigilanza. Il soggetto gestore deve successivamente predisporre una relazione annuale che espliciti i risultati conseguiti a seguito degli obiettivi e delle attività proposte, le eventuali criticità rilevate e le azioni migliorative previste per l'anno successivo, dando evidenza del coinvolgimento del personale nelle attività di valutazione.

#### GLI OBIETTIVI

Ai sensi della D.g.r. 2569/2014 e s.m.i, la Fondazione in qualità di soggetto gestore di una R.s.a. accreditata ha provveduto all'aggiornamento nel corso del 2025 del Documento Gestionale ed Organizzativo (con relativi allegati) nel quale vengono puntualmente esplicitati gli obiettivi per l'anno a venire in termini di servizi che si intende erogare, l'utenza destinataria ed il correlato piano di lavoro con le risorse messe a disposizione. L'aggiornamento del Documento ha richiesto una particolare attenzione e sensibilità da parte della Direzione e dei preposti di Area nell'ottica precipua di potenziare l'azione della Fondazione verso servizi ed offerte multisettoriali e multidisciplinari in accordo con gli orientamenti generali delle politiche sociosanitarie ed assistenziali ed il mutato assetto del sistema della rete dei servizi. Rispetto agli obiettivi prefissati in fase previsionale ed esplicitati all'interno del citato Documento di programmazione gestionale relativo all'anno 2025, si evidenzia nel dettaglio ed a consuntivo dell'esercizio in esame, quanto segue:

#### SERVIZIO DI RSA E SERVIZIO C-DOM

**Miglioramento dell'assistenza e cura della persona in tutti gli aspetti della vita quotidiana ed in relazione ai bisogni espressi, in forma personalizzata e secondo il piano di assistenza individuale finalizzato al mantenimento delle abilità residue cognitive e motorie:**

- Potenziamento degli standard di assistenza erogati: l'obiettivo di potenziare lo standard gestionale in alcune unità operative con personale infermieristico, Asa /Oss e personale addetto alle pulizie ambientali è stato solo parzialmente raggiunto, in quanto si è inserita un'unità infermieristica con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, ma in corso d'anno, sono uscite un paio di unità con rapporto libero professionale. per quanto concerne la figura del terapeuta della riabilitazione ed in relazione con il forte incremento delle attività

ambulatoriali da un lato e delle richieste per servizio domiciliare, nel corso del 2025 si è continuata la ricerca di personale con questo profilo professionale e, nei primi mesi del 2026 si è avviata apposita selezione. L'obiettivo di potenziamento dell'organico rispetto alla figura di ASA/OSS è stato perseguito attraverso molteplici e differenti strategie e canali. Ha visto l'inserimento di alcune nuove risorse che non hanno però compensato le uscite per pensionamento o trasferimento.

- La revisione dei piani di lavoro ed equipe assistenziali: nel corso del 2025, si sono rivisti i piani di lavoro in condivisione con il personale di assistenza al fine di ottimizzare l'efficacia e la flessibilità degli interventi. Tale lavoro ha impegnato tutto il personale ed ha richiesto molte riunioni finalizzate alla ricerca di soluzioni di equipe condivise.
- L'attuazione di percorsi formativi dedicati all'accompagnamento delle persone nel fine vita e cure palliative si è realizzata grazie al supporto di personale specializzato (Medico e Coordinatore) dell'Hospice di Nozza di Vestone.
- L'attuazione di percorsi formativi rivolti a personale medico e fisioterapico aventi ad oggetto la gestione dei mezzi di contenzione è stato rimandato agli anni successivi e sostituito da un percorso formativo centrato su responsabilità di ruolo dell'equipe movimento, ritenuto maggiormente prioritario dalla direzione.
- Rispetto ad attività pianificate e progetti specifici posti in essere nel corso del 2025, si è provveduto all'attuazione del Progetto Respiro e Postura ed al Progetto Water Massage Gym a cura dell'Oss specializzato;
- Con il supporto di personale volontario, si è proseguito con le attività previste dai progetti relativi (Progetto una preghiera per un sorriso; Progetto cineforum e Laboratorio linguistico espressivo).
- Per quanto riguarda gli interventi di stimolazione delle abilità cognitive dell'anziano sano e dell'anziano affetto da decadimento cognitivo presente in R.s.a. al fine di preservarne il mantenimento nel tempo, nel corso del 2025 si è proseguito con il Progetto Pet Therapy in collaborazione con Associazione Vita da Cani.
- Nel 2025 è proseguito inoltre nel Nucleo Alzheimer specifico progetto "Ripartire dopo la pandemia" – un modello di Gentlecare, che ha visto una fattiva collaborazione e partecipazione di tutto il personale, del consulente geriatra del CDCD della ASST Garda, della psicologa conduttrice del progetto, dei famigliari più volte incontrati durante l'anno che hanno espresso la massima soddisfazione.
- Per quanto concerne l'attenzione alla salute ed ai corretti stili di vita, nel corso del 2025 e con il supporto del biologo nutrizionista e della cucina, si è proceduto ad una revisione dei menù al fine di migliorare l'equilibrio tra nutrienti ed un corretto apporto nutrizionale.
- Stimolazione delle abilità motorie: l'accrescimento delle figure professionali inserite nell'equipe di riabilitazione ha consentito l'attuazione di molteplici interventi aggiuntivi e personalizzati nel corso del 2025.
- Per quanto concerne il servizio di Cure Domiciliari (C-Dom.), il 2025 ha visto un lieve calo dell'utenza raggiunta rispetto al precedente esercizio, sempre molto correlata alla carenza di medici di medicina generale sul territorio. La Customer del servizio esprime un ottimo grado di soddisfazione da parte dell'utenza assistita e conferma il rilevante supporto domiciliare erogato sul territorio. Nel corso del 2025 sono proseguiti gli audit periodici del servizio tra il Responsabile Sanitario ed il coordinatore dei servizi al territorio, nonché i corsi di formazioni specifici che hanno visto coinvolto tutto il personale delle cure domiciliari.

**Miglioramento della qualità organizzativa ed assistenziale nel rispetto dei principi di umanizzazione delle cure, con particolare attenzione agli aspetti formativi del personale dedicato all'assistenza ed agli aspetti correlati ad un'efficace ed efficiente gestione dei processi comunicativi:** come sappiamo, gli interventi di umanizzazione riguardano tutti gli aspetti del servizio di R.s.a e di Assistenza Domiciliare Integrata. Di seguito quindi sono esaminati analiticamente:

- **Aspetti amministrativi:** si esplicano attraverso la facilitazione delle pratiche relative al ricovero presso la R.s.a., dall'ingresso alla dimissione. Per il 2025 era previsto un percorso formativo e di coaching in tema di comunicazione efficace e gestione di possibili conflitti; supporto di consulenti per l'integrazione ed aggiornamento di strumenti informatici e documentali, nonché lo sviluppo e la crescita delle risorse umane dedicate alle attività di segreteria. Purtroppo, i continui avvicendamenti verificatisi nell'organo politico, hanno inciso fortemente sulla programmazione delle attività a programma, richiedendo continui aggiornamenti documentali e pratiche burocratiche, senza contare l'evidente ed indiscutibile impatto su tutte le attività e sul clima aziendale. Si è in ogni caso proceduto all'accoglienza di una nuova unità operativa da dedicare parzialmente all'accettazione del servizio prelievi e parzialmente a supporto delle attività ordinarie di tipo amministrativo della Fondazione. Si è costantemente aggiornato il sito della Fondazione, la Carta dei Servizi e si è ampliato altresì lo spazio d'informazione dedicato all'utenza non solo attraverso la pubblicazione periodica con cadenza regolare del giornalino Anni d'Argento, ma anche attraverso una specifica campagna informativa relativa ai servizi offerti alla popolazione attraverso apposita stampa di brochure diffusa su tutto il territorio. Il grado di soddisfazione dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi posti è positivo, soprattutto se si considera che l'unità operativa uffici supporta ed ha supportato in modo significativo anche nel corso del 2025 in modo sostanziale tutti i servizi attivati dalla Fondazione con proprio personale dedicato ed opportunamente istruito.
- **Aspetti strutturali ed ambientali:** consistono nella verifica e controllo del comfort alberghiero, della sicurezza, delle attrezzature, dell'ambiente (arredi, colori, luminosità, possibilità di spazi riservati ecc.), dei servizi presenti (ristorazione, bar, televisore, giornali, bagno etc.). Nell'ambito del progetto riservato al Nucleo Alzheimer "Ripartire dopo una pandemia" nel corso del 2025 si è proseguito nell'arricchimento della dotazione di ambienti dedicati al recupero ed al relax con acquisto di attrezzatura di volta in volta installata volta alla realizzazione di un ambiente protesico e, attraverso la dotazione di molteplici materiali si è proseguito il progetto di cura con approccio Montessoriano che, a partire dall'esercizio precedente è stato ulteriormente potenziato attraverso l'inserimento dedicato della figura dello psicologo presente e dedicato. Nel corso del 2025 si è provveduto alla progettazione del Salotto dell'accoglienza e della gentilezza, pensati come risposte concrete e di qualità rispetto ai delicati momenti dell'accoglienza in struttura di nuove persone ed ai momenti del fine vita a supporto dei familiari. Tale progetto è stato presentato nei primi mesi del 2026 nell'ambito del Bando Gal, per il quale siamo ad oggi in attesa degli esiti. La Customer di ospiti e familiari è stata positiva ed i risultati sono stati condivisi nei primi mesi del 2026.

- **Aspetti relazionali e aspetti formativi:** consistono nell'insieme delle attività dirette o indirette volte a rendere meno traumatico l'inserimento in struttura (per quanto riguarda il servizio di R.s.a.) ed adeguatamente supportato il servizio domiciliare per il buon esito delle cure. Gli aspetti relazionali riguardano la c.d. "altra metà della cura", ovvero quelli non propriamente sanitari o socioassistenziali, che però non sono meno importanti e cooperano alla riconquista della salute nel senso più completo e profondo della parola. Per tale aspetto risulta avere un ruolo determinante lo sviluppo di capacità relazionali migliorabili ed affinabili attraverso corsi di formazione specifici. Nel corso del 2025 si sono realizzati corsi di formazione dedicati rivolti a tutto il personale e si sono inoltre realizzati alcuni momenti di incontro tra personale ed il Consiglio di Amministrazione, finalizzati prioritariamente alla conoscenza ed alla condivisione di criticità, suggerimenti, progettualità e scambio di pareri, molto apprezzati da tutti. La customer di familiari e residenti evidenzia la necessità di migliorare gli aspetti comunicativi, in particolar modo, per quanto concerne le informazioni da parte del personale sanitario.

**Cura degli aspetti educativi, di animazione e socializzazione:** si parla in proposito dell'offerta di risposte diversificate da parte dell'equipe educativa e di animazione in R.s.a correlate e ponderate in base al profilo cognitivo dell'utenza ed anche al complesso di azioni volte a ridurre gli effetti negativi connessi al processo di istituzionalizzazione (per gli ospiti di R.s.a) ed al possibile isolamento rispetto al contesto territoriale e familiare; mentre per il servizio domiciliare l'attenzione è rivolta a garantire supporto al caregiver in termini di tempo e spazi fondamentali per favorire la permanenza al domicilio di persone fragili. Tale obiettivo è fortemente interconnesso con quelli in precedenza elencati ed è ad essi trasversale. Nel corso del 2025 si sono sperimentate nuove progettualità ed interventi, che hanno avuto come tematica la realizzazione di momenti individuali dedicati e si sono inoltre realizzati molti momenti di aggregazione con eventi musicali e di relax, nonché uscite fuori porta. E' evidente come questo aspetto rappresenti per l'anziano residente nella struttura, una condizione essenziale che consente il trascorrere delle giornate con il attività, passatempi, iniziative ed interventi stimolanti e di socialità assolutamente imprescindibili per la loro vita e serena permanenza. L'apprezzamento di questi interventi si è tradotto in un buon grado di soddisfazione dell'utenza e dei familiari rispetto a questo servizio prossimo al 100%. Per quanto concerne l'area domiciliare, l'appalto a Società Cooperativa Incontra del servizio educativo ha garantito una capillare e strutturata formazione di tutto il personale operativo coinvolto nel servizio ed il grado di soddisfazione dell'utenza è stato molto elevato.

**Coinvolgimento del territorio, con particolare riferimento ad associazioni** di volontariato, alla Parrocchia, a gruppi ed associazioni culturali e ludico/ricreative. Speciale rilievo è dato di norma a progetti di collaborazione con gli enti e le associazioni presenti sul territorio al fine di mantenere forte il legame con la vita della comunità, stimolare e favorire i contatti e le interazioni sociali a contrasto del possibile isolamento sociale connesso all'ingresso in R.s.a. Da anni sono attive importanti collaborazioni con associazioni ludico/ricreative (compagnie teatrali, gruppi musicali, corali, gruppi folcloristici e di costumi locali) per la realizzazione di eventi/progetti con continuità durante tutto l'arco dell'anno. Propedeutica a questa azione risulta essere la programmazione di calendari delle attività da svolgere in R.s.a. (laboratori di cucito e ricamo, ortoterapia, cineforum, cura della persona etc.) e fuori dalla R.s.a. (gite, attività sul territorio e visite guidate). Altrettanto vivaci sono le collaborazioni con gli istituti scolastici di vario livello che consentono la realizzazione di progetti intergenerazionali e valorizzazione della storia locale, così come pure la collaborazione con istituti di scolastici

di scuola media superiore per favorire momenti di alternanza scuola lavoro e tirocini formativi sempre apprezzati dall'utenza per l'incontro e lo scambio intergenerazionale. La preziosa presenza di personale volontario e, nel 2025, anche di personale in tirocinio formativo scolastico nel periodo estivo, ci ha consentito di realizzare con maggior frequenza ed agilità molte uscite anche di mezza giornata o giornata intera. Da alcuni anni sono altresì attive relazioni con le R.s.a. del territorio per la realizzazione di giornate di incontro tra ospiti di diversa provenienza e realtà. Nel corso del 2025 si è proseguito con il progetto "Cura della persona" con estetista volontaria. Si sono altresì realizzate alcune giornate dedicate con l'O.d.v Il Rododendro in Pineta, e delle belle uscite sul territorio nel periodo estivo. Nel corso del 2025, in collaborazione con l'O.d. Il Rododendro, si è inoltre attivato un servizio di trasporto al domicilio dei residenti, in modo da favorire il mantenimento delle relazioni con i propri cari e con la propria casa.

**Sostegno alle famiglie ed ai caregiver attraverso l'offerta di servizi di assistenza domiciliare di tipo assistenziale, sanitario ed ambientale:** trattasi del supporto attivo alla famiglia nel processo di cura anche attraverso spazi di ascolto individuale erogati nell'ambito dei servizi profusi al territorio. La presenza capillare di personale sanitario nelle case dei nostri assistiti e la disponibilità in caso di bisogno ed in urgenza, ha consentito e consente la permanenza al domicilio di molte persone particolarmente fragili

**Educazione alla salute e promozione del benessere ed all'adozione di corretti stili di vita:** di questo obiettivo si è trattato in modo analitico in precedenza in merito alla realizzazione di eventi informativi rivolti alla popolazione con tematiche correlate alla salute ed anche ad attività di screening dedicate. Nel corso del 2025 si sono tenute alcune serate informative rivolte alla popolazione in collaborazione con il personale medico specialista in chirurgia generale volte a dare alcuni supporti pratici nella gestione di molteplici problematiche connesse a patologie di vario genere. La partecipazione alla serata è stata particolarmente nutrita.

Bagolino, 27/04/2026

Il Direttore Generale

Dott.ssa Edi Moneghini